

multiservizi



SPA

**Gestore del Servizio Idrico Integrato all'interno dell'Ambito
Territoriale n. 2 Marche Centro Ancona**

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ALLEGATO N. 2

Regolamento di allaccio alla rete acqua potabile

SOMMARIO

ART. 1	PREMESSA	1
ART. 1	TERMINI E DEFINIZIONI	1
ART. 2	CRITERI E LIMITI DELLA DISTRIBUZIONE	2
ART. 3	RETI PUBBLICHE DI DISTRIBUZIONE	2
ART. 4	CONDOTTE STRADALI	3
Art. 1.1	Condotte per impianti di derivazione d'utenza	3
ART. 5	NORME PER LE FORNITURE	5
ART. 6	LIMITI DELL'INTERVENTO DEL GESTORE	5
ART. 7	CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO DI UTENZA	6
ART. 8	DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI D'UTENZA	7
Art. 8.1	Contributo per la realizzazione di un impianto di derivazione d'utenza interrato	7
Art. 8.2	Contributo per la realizzazione di un impianto di derivazione di utenza aereo	8
Art. 8.3	Contributo per l'installazione di un nuovo gruppo di misura e per il ripristino	8
Art. 8.4	Contributo per la modifica di un impianto di derivazione di utenza interrato esistente	9
Art. 8.5	Contributo per la modifica di un impianto di derivazione di utenza aereo esistente	9
Art. 8.6	Contributo per lo spostamento di un gruppo di misura esistente	9
Art. 8.7	Contributo per lo spostamento di una condotta o estensione di una realizzazione o modifica di un impianto di derivazione d'utenza	9
Art. 8.8	Contributo per allaccio di una rete di lottizzazione alla condotta pubblica esistente	10
Art. 8.9	Contributi vari	10
ART. 9	CONTRIBUTI PER RICHIESTE PARTICOLARI	10
ART. 10	CONTRIBUTO PER IL RILASCIO DEL PARERE TECNICO DI ACCETTABILITÀ	10
ART. 11	POSIZIONAMENTO DEI CONTATORI ACQUA POTABILE	11
ART. 12	PROCEDURA PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	13
Art. 12.1	Lavoro che richiede esecuzione di scavi da parte del Gestore	13
Art. 12.2	Lavoro che non richiede esecuzione di scavi da parte del Gestore	13
ART. 13	PROCEDURA PER RICHIEDERE LE AUTORIZZAZIONI DI MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO A VARI ENTI INTERESSATI	13

Art. 1 Premessa

Il presente regolamento stabilisce le competenze del Gestore e dell'utente relativamente agli allacci e i criteri per determinare il contributo che l'utente deve versare affinché il Gestore realizzi le opere idrauliche, di scavo e rinterro di propria competenza necessarie per fornire le prestazioni richieste.

Le prestazioni in questione sono le seguenti:

- a. installazione di un nuovo gruppo di misura;
- b. realizzazione di un impianto di derivazione d'utenza interrato;
- c. realizzazione di un impianto di derivazione d'utenza aereo;
- d. spostamento di un gruppo di misura esistente;
- e. modifica di un impianto di derivazione d'utenza esistente (parte interrata e/o parte aerea);
- f. estensione e/o spostamento di una condotta pubblica esistente.
- g. predisposizione dei pareri tecnici di accettabilità su reti idriche realizzate da terzi.

Art. 1 Termini e definizioni

I termini e le definizioni riportate nel seguito (in ordine alfabetico) hanno significato funzionale riferito e limitato al presente regolamento.

Allacciamento aereo: parte dell'impianto che congiunge l'allacciamento interrato all'organo di intercettazione (compreso) a monte del collettore.

Allacciamento interrato: parte dell'impianto, prevalentemente interrato, compreso tra la presa e l'uscita dal terreno (fino a 50 cm dall'uscita).

Armadio: manufatto di contenimento del gruppo di misura interamente fuori terra, avente le dimensioni ridotte e aperture libere di aerazione, all'interno del quale non è previsto l'accesso di personale.

Cabina: locale di alloggiamento del gruppo di misura le cui dimensioni sono tali da consentire l'accesso e lo stazionamento di personale al suo interno.

Collettore: parte dell'impianto a valle dell'allacciamento aereo che congiunge l'organo di intercettazione generale ai contatori; esso è l'insieme di uno o più punti di misura idoneo all'installazione di uno o più contatori. Nel caso limite può essere costituito da un solo raccordo idraulico.

Contatore: strumento misuratore di volumi di acqua potabile munito, in particolare, di totalizzatore numerico.

Gruppo di misura: parte dell'impianto di alimentazione all'utente che serve per l'intercettazione, per la misura dell'acqua potabile e per il collegamento all'impianto privato. Un gruppo di misura acqua potabile comprende normalmente un rubinetto con sigillo, un contatore, un rubinetto di arresto, una valvola di non ritorno e un tubo flessibile per il collegamento all'impianto privato.

Impianto di derivazione d'utenza aereo: insieme dell'allacciamento aereo e del collettore che va da circa 50 cm fuori terra fino al contatore dell'utente (escluso).

Impianto di derivazione d'utenza interrato: insieme della presa e dell'allacciamento interrato che va dalla tubazione stradale (esclusa) fino a circa 50 cm oltre l'uscita dal terreno.

Impianto privato: impianto a valle del gruppo di misura o del punto di consegna.

Nicchia: alloggiamento fuori terra ricavato in una muratura e dotato di aperture libere di aerazione, all'interno del quale non è previsto l'accesso di personale.

Portata massima temporanea (o di punta) richiesta: valore massimo della portata richiesta in un periodo di punta.

Portata minima richiesta: valore minimo della portata richiesta in condizioni di esercizio.

Portata normale richiesta: valore normale della portata richiesta in condizioni di esercizio.

Pozzetto: alloggiamento al di sotto della quota del terreno circostante, privo di apertura libera di aerazione nel quale non è previsto lo stazionamento di personale.

Presa: parte di impianto con cui si realizza il collegamento dell'allacciamento interrato alla tubazione stradale e il prelievo dell'acqua potabile dalla tubazione stessa.

Pressione di fornitura: valore di pressione con cui l'acqua potabile viene fornita all'utenza.

Pressione statica: valore della pressione riscontrabile in un punto della rete a portata nulla.

Punto di consegna: limite della responsabilità del Gestore sia per la qualità dell'acqua potabile fornita che per la manutenzione dell'impianto idrico.

Punto di misura: parte del collettore idoneo al collegamento di un gruppo di misura.

Riattivazione: riapertura di un contatore precedentemente sigillato;

Ripristino: riapertura di un'utenza mediante l'installazione del contatore precedentemente rimosso.

Subentro: attivazione di una richiesta di fornitura su un'utenza attiva, tale attività non prevede l'intervento di personale tecnico del Gestore.

Tubazione: insieme di tubi, curve, raccordi, saracinesche, valvole ed altri pezzi speciali uniti tra loro per formare una canalizzazione in pressione idonea al convogliamento dell'acqua potabile.

Utenza: utilizzatore finale dell'acqua potabile.

Art. 2 Criteri e limiti della distribuzione

Il Gestore distribuisce l'acqua potabile, nel limite dell'estensione delle proprie reti e della potenzialità dei propri impianti, a chiunque ne faccia richiesta nel rispetto di quanto stabilito nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, delle regole aziendali e/o di Enti o Autorità superiori.

Ogni domanda di allacciamento alla rete di distribuzione acqua potabile comporta il pagamento, di un contributo stabilito nel presente regolamento.

In questo modo ogni utente concorre alla realizzazione del lavoro con un contributo calcolato con le stesse modalità per interventi della stessa tipologia, evitando quindi, discriminazioni e disparità di trattamento.

Anche per le successive modifiche richieste dall'utente, o imposte da ragioni tecniche, saranno richiesti i relativi contributi.

Art. 3 Reti pubbliche di distribuzione

Per reti pubbliche di distribuzione si intende l'insieme delle tubazioni a partire dai serbatoi dell'acqua potabile fino a comprendere i gruppi di misura degli utenti.

Le reti pubbliche di distribuzione generalmente, ma non in modo esclusivo, vengono posate su aree o strade pubbliche o ad uso pubblico e si dividono in condotte stradali e condotte per impianti di derivazione d'utenza.

Nella fig.1 che segue sono indicati alcuni esempi di condotte stradali e di condotte per impianti di derivazione d'utenza.

Art. 4 Condotte stradali

Le condotte stradali sono le condotte che alimentano più impianti di derivazione d'utenza o anche uno soltanto quando sono predisposte per alimentare futuri altri impianti di derivazione d'utenza.

Le condotte stradali vengono posate per estendere il servizio acqua potabile alla zona.

Se le condotte stradali sono posate su aree o strade pubbliche o private, tutti i lavori necessari per la posa, la manutenzione, il rinnovamento, l'ampliamento, in sezione e lunghezza, con i relativi costi, sono a carico del Gestore.

Fanno eccezione le condotte a servizio delle nuove lottizzazioni per le quali si fa riferimento all'art. 1.10 del Regolamento S.I.I.

Nei casi di guasti provocati da terzi, il Gestore si riserva il diritto del risarcimento dei danni.

Art. 1.1 Condotte per impianti di derivazione d'utenza

Le condotte per impianti di derivazione d'utenza sono le condotte che si staccano dalle condotte stradali e che hanno termine ad uno o più contatori d'utenza.

Le condotte per impianti di derivazione d'utenza vengono posate a seguito della richiesta di allaccio alla rete acqua potabile da parte degli utenti e dietro versamento di un contributo regolamentato.

Nel caso in cui le condotte per impianti di derivazione d'utenza vengano posate su aree o strade private o su aree condominiali i lavori di scavo, rinterro e ripristino sono di competenza dei privati che hanno fatto la richiesta di allaccio mentre le lavorazioni tipicamente idrauliche di posa sono a carico del Gestore.

La gestione e la manutenzione delle condotte di derivazione d'utenza posate su aree o strade pubbliche o ad uso pubblico sono interamente a carico del Gestore.

La gestione e la manutenzione delle condotte di derivazione d'utenza, posate su aree o strade private o su aree condominiali sono a carico del Gestore per le lavorazioni idrauliche mentre i lavori necessari per scavo, rinterro e ripristino sono a carico degli utenti serviti proprietari delle strade o delle aree.

In particolare i lavori edili necessari per la manutenzione delle derivazioni di utenza posate all'interno degli edifici privati sono a carico dei privati proprietari degli edifici.

Quanto sopra vale indipendentemente dalla data di posa delle condotte.

A richiesta dei privati, i lavori di scavo, rinterro e ripristino possono essere eseguiti dal Gestore previo accordo tra le parti e fatturati in bolletta. Nelle situazioni particolari quali perdita massiva con forte rischio di crisi di rifornimento della risorsa idrica o perdita con alta probabilità di pericolo e danni a cose e persone, se i privati non intervengono tempestivamente con le operazioni di scavo, il Gestore può intervenire con delle soluzioni tampone provvisorie, riservandosi la facoltà di fatturare agli utenti il costo per esecuzione dell'obbligata soluzione temporanea, oppure può chiudere la fornitura, dandone prima chiaro avviso agli utenti interessati.

Nel caso di danni a persone o cose dovuti a ritardi nelle riparazioni o manutenzione, causati da lentezza nell'esecuzione delle opere di scavo a carico degli utenti, la Multiservizi S.p.A. sarà ritenuta sollevata da qualsiasi obbligo di risarcimento.

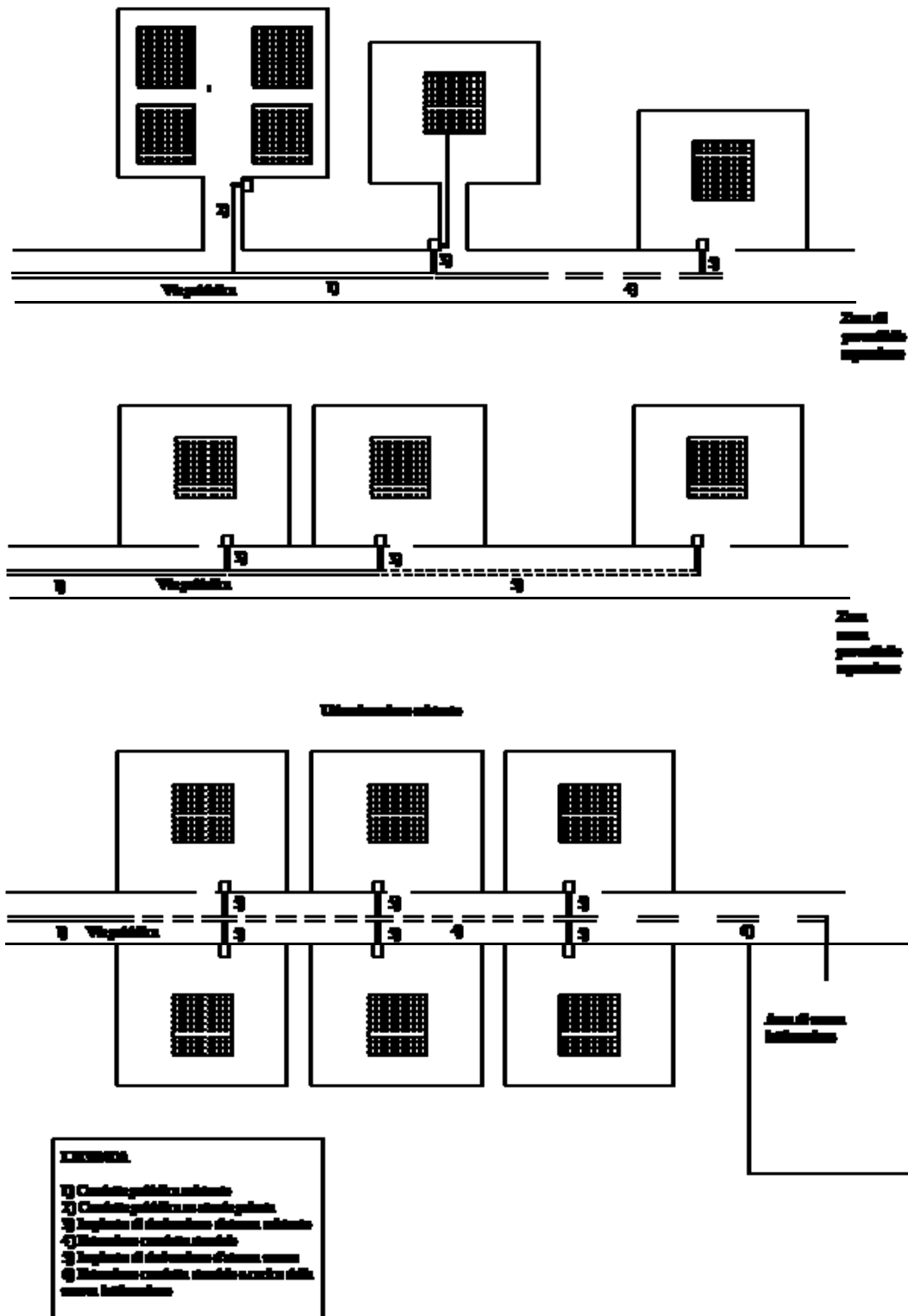
Inoltre nei casi di guasti provocati da terzi sulle sue infrastrutture ed opere, il Gestore si riserva il diritto del risarcimento dei danni.

Per le zone non urbanizzate e/o non canalizzate il Gestore può accogliere o meno, per ragioni tecniche ed economiche, le domande di allaccio e quindi procedere o meno alla realizzazione degli impianti di derivazione d'utenza e quanto altro necessario.

Le domande di allaccio non accolte dal Gestore dovranno essere trasmesse all'AATO con le relative motivazioni di non accettazione.

Il Gestore si riserva il diritto di allacciare altri utenti su un impianto di derivazione d'utenza esistente anche se realizzato con il contributo di terzi purché non venga compromessa la regolarità di fornitura degli utenti già allacciati.

Fig. 1: Esempi di condotte stradali e di condotte per impianti di derivazione d'utenza.



Art. 5 Norme per le forniture

Le forniture di acqua potabile sono effettuate tramite contatore.

Al fine di garantire all'utente una corretta fatturazione in relazione alle quantità ed all'effettivo utilizzo dell'acqua distribuita, sarà installato un contatore per ogni unità immobiliare.

L'ubicazione del contatore sarà indicata dall'utente in accordo con il Gestore, sulla base della normativa vigente e di quanto stabilito nel presente Regolamento.

Spetta al Gestore individuare il sistema di misura nonché il tipo di contatore più idonei per la determinazione dei consumi, nel rispetto della normativa vigente in materia, tenendo conto in particolare della portata richiesta dall'utente.

Nel caso in cui l'utente modifichi la disposizione o l'uso dei locali in cui è collocato il contatore, deve darne immediata comunicazione al Gestore, il quale provvederà agli eventuali spostamenti a spese dell'utente.

Nel caso in cui la portata prelevata venga a variare in ragione di modificate esigenze d'impiego dell'acqua da parte dell'utente, quest'ultimo deve darne immediata comunicazione al Gestore il quale valuterà se è necessario o meno sostituire il contatore con un altro idoneo alla nuova portata e, qualora fosse necessario, provvedere ad una nuova Richiesta di Fornitura.

Le spese dell'intervento nel suo complesso sono a carico dell'utente.

Nel caso in cui, per rilevanti motivi tecnici che dovranno essere esposti all'AATO, il Gestore non può fornire l'acqua alla pressione minima prevista dalla Carta del Servizio, l'utente dovrà provvedere autonomamente con un proprio sistema di aumento della pressione (autoclave) che dovrà essere installato in modo idraulicamente sconnesso dalla rete pubblica (DPCM 4 marzo 1996).

Nel caso in cui, ricorrendo le condizioni di cui sopra, allo stesso impianto di derivazione d'utenza siano allacciati più clienti, il Gestore può concedere agli utenti di installare un unico autoclave privato per aumentare la pressione a tutti i clienti allacciati. L'autoclave dovrà essere installato in modo idraulicamente sconnesso dalla rete pubblica.

Per punto di consegna dell'acqua potabile, ovvero limite della responsabilità del Gestore sia per la qualità del prodotto fornito che per la manutenzione dell'impianto, nel caso di installazione di autoclave, si intende la valvola di intercettazione aziendale posta a monte dell'autoclave al limite della proprietà privata.

I punti di misura, per la contabilizzazione dell'acqua prelevata dai singoli utenti, saranno posti a valle dell'autoclave sulle tubazioni in partenza dei singoli clienti.

La manutenzione di tubazioni ed apparecchiature a valle della valvola di intercettazione di cui sopra è a carico degli utenti ad esclusione della gestione dei contatori che è a carico del Gestore.

Art. 6 Limiti dell'intervento del Gestore

Le prestazioni di cui all'art. 1 vengono effettuate su richiesta degli utenti e dietro versamento del contributo d'utenza che viene determinato secondo quanto previsto nel successivo art. 8.

A fronte di tale contributo, gli interventi che il Gestore si impegna ad eseguire sono i seguenti.

Attività incluse nell'intervento del Gestore:

- a. le opere idrauliche necessarie per installare un nuovo gruppo di misura, per realizzare un nuovo punto di misura, per spostare un gruppo di misura esistente, per modificare un impianto di derivazione d'utenza esistente e per estendere e/o spostare le condotte pubbliche esistenti;

- b. gli scavi, i rinterrati e i ripristini necessari su suolo pubblico o ad uso pubblico per realizzare le opere descritte al punto a;
- c. l'ottenimento dell'autorizzazione da parte dell'Ente proprietario o concessionario di manomettere il suolo pubblico su cui deve essere realizzato lo scavo;
- d. la fornitura e la posa del pozzetto e del chiusino da marciapiede nel caso in cui il gruppo di misura acqua potabile venga installato in pozzetto al di sotto della quota del marciapiede in area pubblica.

Attività escluse dall'intervento del Gestore:

- e. tutti i collegamenti idraulici a valle del gruppo di misura del Gestore, anche nel caso di un suo spostamento;
- f. gli scavi, i rinterrati e i ripristini necessari su suolo privato per realizzare le opere descritte al punto a;
- g. le opere edili su proprietà privata (tracce sui muri, fori passanti per tubi o per aerazione, nicchie, armadi, cabine, ecc. per posizionare i contatori d'utenza);
- h. la richiesta di autorizzazione presso gli organi competenti (Comune, condominio ecc.) per posizionare i gruppi di misura fuori terra su proprietà sia pubbliche che non pubbliche;
- i. la fornitura della cassetta porta gruppo di misura, dello sportello per l'alloggiamento del gruppo di misura in nicchia fuori terra, dell'eventuale armadio metallico per gruppo di misura;
- j. la fornitura di idrante antincendio soprasuolo o sottosuolo con idoneo pozzetto e/o di gruppo attacco motopompa;
- k. quant'altro non specificato nel presente regolamento.

I lavori di cui al punto f) a richiesta dell'utente possono essere eseguiti dal Gestore previo accordo tra le parti.

I materiali di cui al punto i) a richiesta dell'utente possono essere forniti dal Gestore previo accordo tra le parti.

I materiali di cui al punto j), nel caso in cui l'utente sia un Comune, a richiesta possono essere forniti dal Gestore previo accordo tra le parti.

Art. 7 Criteri per la determinazione del contributo di utenza

A seguito delle richieste di prestazione di cui all'art. 1 il relativo contributo d'utenza viene individuato in modo forfetario, semianalitico ed analitico.

Il contributo forfetario viene individuato per prestazioni entro certi limiti dimensionali.

Il contributo non tiene conto del materiale e del tempo necessari per eseguire il singolo lavoro (cioè dell'esatta entità impiantistica da realizzare) ma è definito in base al costo medio sostenuto dal Gestore per eseguire tutti i lavori di quella natura negli anni precedenti.

Il contributo forfetario di utenza potrà essere aggiornato di anno in anno per tenere conto dell'aumento dei costi per la mano d'opera, il materiale, i mezzi d'opera e per le spese varie (permessi di manomissione suolo pubblico ecc.) verificatesi nell'ultimo periodo.

Il contributo semianalitico viene individuato per le tipologie di prestazioni di cui al punto precedente per la parte eccedente i limiti dimensionali per i quali è previsto il contributo forfetario.

Il contributo non tiene conto del materiale e del tempo necessari per eseguire il singolo lavoro (cioè dell'esatta entità impiantistica da realizzare) ma è definito a misura in base al costo medio sostenuto dal Gestore per quel tipo di prestazione negli anni precedenti.

Il contributo semianalitico potrà essere aggiornato di anno in anno per le stesse motivazioni addotte al punto precedente.

Il contributo analitico viene individuato per qualunque prestazione richiesta, tra quelle indicate all'art. 1, con caratteristiche diverse da quelle per cui è previsto il contributo forfetario.

Il contributo tiene conto del materiale e del tempo necessari per eseguire il singolo lavoro (cioè dell'esatta entità impiantistica da realizzare) ed è definito in base al costo a misura dei materiali, della manodopera e delle lavorazioni indicate in un apposito Elenco Prezzi in vigore presso il Gestore.

L'Elenco Prezzi potrà essere aggiornato di anno in anno per tener conto dell'andamento effettivo dei prezzi di mercato.

I contributi forfetari, i contributi semianalitici e l'Elenco Prezzi di cui sopra devono essere sottoposti all'approvazione dell'AATO ad ogni aggiornamento.

Il contributo che l'Utente deve versare è quello in vigore al momento della richiesta della prestazione e resta fisso per tutto il periodo di validità del preventivo compilato, indipendentemente dalle variazioni che il Gestore vorrà introdurre a seguito di un aggiornamento. Il periodo di validità è di 90 giorni, come riportato sullo stesso preventivo.

L'utente o il terzo, con il pagamento di un contributo per un nuovo allaccio od estensione o simile ai sensi del presente regolamento, non acquisisce alcun diritto sulle lavorazioni e/o opere realizzate a fronte di tale contributo.

Tutti i contributi versati dall'utente ai sensi del presente regolamento sono a fondo perduto.

Tutti gli interventi vengono realizzati dopo il pagamento del contributo di utenza.

I contributi di utenza indicati nelle pagine successive sono al netto di I.V.A.

Art. 8 Determinazione dei contributi d'utenza

Art. 8.1 Contributo per la realizzazione di un impianto di derivazione d'utenza interrato

Su strade asfaltate:

per alimentare un numero qualsiasi di utenti e per una lunghezza complessiva

- | | |
|--|------------------|
| a. fino a 12 m e per un diametro della condotta fino a DN 50 (incluso) | 685,50 €; |
| b. fino a 12 m e per un diametro della condotta oltre a DN 50 | 1.054,60 €; |
| c. fino a 25 m, per la parte eccedente ai 12 m (al metro) | 85,43 €; |
| d. oltre i 25 m | vedere art. 8.7. |

Nel caso in cui sia prevista la posa dei contatori o la realizzazione di un impianto antincendio entro un pozzetto, sotto la quota del marciapiede pubblico, è previsto anche il seguente contributo:

- | | |
|--|----------------|
| e. chiusino in ghisa e pozzetto alloggiamento contatori (escluso utenza antincendio) | 118,10 €/cad.; |
| f. chiusino in ghisa e pozzetto alloggiamento impianto antincendio | 432,40 €/cad.. |

Nel caso in cui sia prevista la posa dei contatori fuori terra la lunghezza di un impianto di derivazione d'utenza va misurata a partire dal centro della strada dove è posata la condotta stradale fino a 50 cm oltre il punto di uscita dal terreno della tubazione.

Nel caso in cui sia prevista la posa dei contatori entro un pozzetto sotto la quota del marciapiede pubblico, la lunghezza di un impianto di derivazione d'utenza va misurata a partire dal centro della strada dove è posata la condotta stradale fino al centro del pozzetto.

Il diametro della tubazione da posare caso per caso verrà stabilito dal Gestore sulla base del numero degli utenti che verranno allacciati sullo stesso impianto di derivazione d'utenza, alle singole portate normali richieste ed al fattore di contemporaneità prevedibile.

Nel caso che il nuovo impianto venga realizzato su strade bianche imbrecciate o depolverizzate o su terra, il contributo per la "realizzazione di un impianto di derivazione d'utenza interrato" viene ridotto del 30%.

Nel caso che il nuovo impianto venga realizzato all'interno delle strade di una nuova lottizzazione e gli scavi ed i rinterri occorrenti siano eseguiti dal lottizzante, il contributo per la "realizzazione di un impianto di derivazione d'utenza interrato" viene ridotto del 30%.

Nel caso che la tubazione venga posata in area privata e lo scavo viene fatto dal privato, solo per la parte eccedente i 12 metri viene applicato uno sconto del 30% sull'importo al metro.

Il contributo per la realizzazione di un impianto di derivazione d'utenza interrato è conteggiato una sola volta anche se l'impianto serve "N" contatori.

Gli sconti indicati del 30% non sono cumulabili tra loro.

Tali contributi sono applicati anche in caso di interventi su pavimentazioni più onerose quali porfido, pietra arenaria, marciapiedi, ecc...

Art. 8.2 Contributo per la realizzazione di un impianto di derivazione di utenza aereo

Per un diametro:

- | | |
|--|-----------|
| a. fino a 50 DN (escluso) | 137,10 €; |
| b. da 50 DN (incluso) a 100 DN (incluso) | 221,50 €. |

Forniture superiori a 100 mc/ora non vengono normalmente effettuate e l'utente deve provvedere autonomamente per la parte eccedente (serbatoi e pompe ecc.).

La portata è quella dichiarata dall'utente sulla richiesta di prestazione o su una comunicazione scritta dell'utente stesso.

Nel caso di realizzazione di un impianto di derivazione d'utenza a servizio di "N" contatori il contributo per la realizzazione di un impianto di derivazione d'utenza aereo viene conteggiato "N" volte.

Art. 8.3 Contributo per l'installazione di un nuovo gruppo di misura e per il ripristino

Per un diametro:

- | | |
|--|-----------|
| a. fino a DN 50 (escluso) | 42,20 €; |
| a. da DN 50 (incluso) a DN 100 (incluso) | 474,60 €. |

L'utente che già usufruisce della fornitura e modifica la portata richiesta (in più o in meno in base a sue necessità e all'applicazione delle norme contrattuali) a cui consegue la necessità di installare un nuovo contatore, dovrà pagare per intero il contributo per "l'installazione di un nuovo gruppo di misura" in base alla nuova portata richiesta.

L'installazione di un nuovo gruppo di misura viene attivata se è stato pagato il contributo per "l'installazione di un nuovo gruppo di misura" ed il contributo per la realizzazione di un "impianto di derivazione d'utenza aereo".

Art. 8.4 Contributo per la modifica di un impianto di derivazione di utenza interrato esistente

Su strade asfaltate:

- | | |
|--|-----------------|
| a. fino a 12 m e per un diametro della condotta fino a DN 50 (incluso) | 949,20 €; |
| b. fino a 12 m e per un diametro della condotta oltre DN 50 | 1.371,00€; |
| c. fino a 25 m, per la parte eccedente ai 12 m (al metro) | 85,43 €; |
| d. oltre i 25 m | vedere art. 8.7 |

Nel caso che il nuovo impianto venga realizzato su strade bianche imbrecciate o depolverizzate o su terra, il contributo per la "modifica di un impianto di derivazione d'utenza interrato esistente" viene ridotto del 30%.

Nel caso che il nuovo impianto venga realizzato all'interno delle strade di una nuova lottizzazione e gli scavi ed i rinterri occorrenti siano eseguiti dal lottizzante, il contributo per la "modifica di un impianto di derivazione d'utenza interrato esistente" viene ridotto del 30%.

Nel caso che la tubazione venga posata in area privata e lo scavo viene fatto dal privato, solo per la parte eccedente i 12 metri viene applicato uno sconto del 30% sull'importo al metro.

Nel caso di modifica di un impianto di derivazione d'utenza interrato il contributo è unico anche se l'impianto modificato alimenta "N" utenti.

Gli sconti indicati del 30% non sono cumulabili tra loro.

Tali contributi sono applicati anche in caso di interventi su pavimentazioni più onerose quali porfido, pietra arenaria, marciapiedi, ecc...

Art. 8.5 Contributo per la modifica di un impianto di derivazione di utenza aereo esistente

Per un diametro:

- | | |
|--|----------|
| a. fino a DN 50 (escluso) | 168,70€; |
| b. da DN 50 (incluso) a DN 100 (incluso) | 284,80€. |

Nel caso di modifica di un impianto di derivazione d'utenza aereo il contributo va moltiplicato per gli "N" contatori coinvolti.

Art. 8.6 Contributo per lo spostamento di un gruppo di misura esistente

Per un diametro:

- | | |
|--|-----------|
| a. fino a DN 50 (escluso) | 63,30 €; |
| b. da DN 50 (incluso) a DN 100 (incluso) | 506,20 €. |

Art. 8.7 Contributo per lo spostamento di una condotta o estensione di una realizzazione o modifica di un impianto di derivazione d'utenza

Il contributo è diverso in base al tipo di condotta e all'ambiente su cui si va ad operare.

- | | |
|---|-------------|
| a. Su terreno agricolo, su strada di terra battuta o imbrecciata: | 30,60 €/ m; |
| b. Su strade lastricate in pietra arenaria o porfido | 59,10 €/ m; |
| c. Su strada asfaltata | 69,60 €/ m. |

Tale contributo, per la parte in cui le condotte vengano realizzate all'interno di strade o aree private di una nuova lottizzazione in fase di urbanizzazione e gli scavi ed i rinterri occorrenti siano eseguiti dal lottizzante, viene ridotto del 30%.

Nel caso che la tubazione venga posata in area privata e lo scavo viene fatto dal privato, viene applicato uno sconto del 30% sull'importo al metro.

Gli sconti indicati del 30% non sono cumulabili tra loro.

Art. 8.8 Contributo per allaccio di una rete di lottizzazione alla condotta pubblica esistente

Il contributo è diverso in base al tipo di condotta ed alla situazione oggettiva in cui si deve operare.

Per il calcolo del contributo di allaccio vedi l'Art. 9.

Art. 8.9 Contributi vari

	fino a DN 50 (escluso)	da DN 50 (incluso)
Mano d'opera per riattivazione contatore	€ 31,60	€ 52,70
Sostituzione vecchio contatore con uno nuovo per guasto imputabile all'utente	€ 52,70	€ 237,30
Attività completa di prova al banco compresa la sostituzione del vecchio contatore con uno nuovo	€ 68,60	€ 263,70

Art. 9 Contributi per richieste particolari

Nel caso in cui il contributo d'utenza non risulti definito all'art. 8 perché trattasi di prestazioni di natura varia e tali da non essere previste nel regolamento, ma che possono essere individuate di volta in volta e possono essere fornite dal Gestore, il contributo d'utenza viene calcolato a misura, in modo analitico, sulla base di un apposito Elenco Prezzi, depositato presso il Gestore, dove sono indicati i prezzi della manodopera, delle lavorazioni e dei materiali normalmente necessari per far fronte alle richieste degli utenti.

I prezzi di elenco sono comprensivi delle spese generali, tecniche ed amministrative e degli oneri relativi all'ottenimento dell'autorizzazione da parte dell'ente proprietario o concessionario a manomettere il suolo pubblico su cui deve essere realizzato lo scavo per far fronte alle richieste degli utenti.

L'Elenco Prezzi potrà essere aggiornato di anno in anno per tener conto dell'andamento effettivo dei prezzi di mercato e dovrà essere preventivamente approvato dall'AATO ad ogni aggiornamento.

Art. 10 Contributo per il rilascio del Parere Tecnico di Accettabilità

Per ogni nuova lottizzazione o un ampliamento e/o modifica di una esistente deve essere richiesto al Gestore un Parere Tecnico di Accettabilità sul progetto sia della rete idrica che della rete fognaria che verrà realizzata.

Tale parere prende in considerazione:

- la possibilità che la rete idrica a servizio di una nuova lottizzazione o un suo ampliamento e/o modifica possa essere allacciata o meno alla condotta pubblica esistente;
- i requisiti tecnici necessari per garantire la funzionalità e la durata della rete idrica per quanto riguarda i materiali, il dimensionamento, le modalità di posa, ecc.

Il parere viene espresso dal Gestore su un progetto definitivo della rete e potrà comprendere le necessarie prescrizioni che il caso richiede.

La rete idrica che verrà realizzata a servizio della lottizzazione dovrà essere rispondente al progetto su cui è stato espresso il parere preventivo di accettabilità ed alle eventuali prescrizioni che completano tale parere.

Al termine delle opere dovrà essere fornito un disegno, in cui deve essere riportata la rete idrica della nuova lottizzazione, su supporto informatico georeferenziato in coordinate Gauss Boaga e quant'altro previsto nella Specifica Tecnica di Cartografia del Gestore.

Prima di eseguire l'allaccio alla rete idrica pubblica, della nuova rete di lottizzazione, dovrà essere eseguito il collaudo in pressione di quest'ultima con l'assistenza del Gestore che ne validerà l'esito.

La mancata rispondenza a quanto indicato nel presente Regolamento e/o nel Parere Tecnico di Accettabilità, comporta il mancato allaccio della rete di lottizzazione alla rete pubblica esistente e quindi la mancata erogazione del servizio di fornitura acqua.

Il rilascio di un Parere Tecnico di Accettabilità è subordinato al pagamento di un contributo a favore del Gestore che deve essere versato prima del ritiro del parere. Il contributo è costituito da due componenti una relativa alla rete idrica, vedasi tabella seguente, ed una relativa alla rete fognaria, vedasi allegato 3/D.

Il contributo viene inteso come rimborso delle spese sostenute dal Gestore per l'esame della pratica, per le necessarie verifiche in cantiere durante l'esecuzione dei lavori e per l'assistenza al collaudo finale.

Il contributo viene trattenuto dal Gestore anche nel caso di parere sfavorevole; nel caso in cui il Gestore richieda delle integrazioni alla pratica già presentata, non sarà richiesto alcun contributo ulteriore a quello già versato.

L'importo del contributo da versare relativo alla rete idrica è calcolato in base alla lunghezza della rete che verrà realizzata con l'avvertenza che in ogni caso il contributo minimo è di € 200,00 (es: contributo per il Parere Tecnico di Accettabilità per una rete idrica di lunghezza pari a 200 m: $(100 \times 6) + (100 \times 1,5) = 750$ €; contributo per il Parere Tecnico di Accettabilità per una rete idrica di lunghezza pari a 20 m: $(20 \times 6) = 120$ € il contributo da versare è la quota minima pari a 200 €).

Nel computo della lunghezza della rete vengono prese in considerazione solo le tubazioni stradali e non gli impianti di derivazione d'utenza anche se realizzati da terzi.

Lunghezza della rete	Importo €/m
Per una lunghezza della rete idrica fino a 100 m	6,33
Per una lunghezza della rete idrica fino a 500 m, per la parte eccedente i 100 m	1,58
Per qualunque lunghezza della rete idrica, per la parte eccedente i 500m	0,53

L'onere per la completa manutenzione della rete idrica realizzata dal lottizzante rimane a carico di quest'ultimo sino all'avvenuto conferimento delle opere al Comune.

Art. 11 Posizionamento dei contatori acqua potabile

- a. I contatori devono essere posizionati in locali facilmente accessibili o in pozzetti interrati e al di fuori della proprietà privata o al limite di essa. In situazioni particolari quando l'impianto di derivazione d'utenza alimenta un numero di contatori maggiore di quattro, questi possono essere collocati anche all'interno delle aree condominiali aperte e facilmente accessibili esterne all'edificio (es: nicchie o locali ricavati in logge e porticati). Lo sportello del locale per l'alloggiamento dei contatori dovrà aprirsi normalmente sul lato della via pubblica ed essere dotato di chiave di apertura universale a sezione quadra o triangolare. La posizione del contatore viene individuata dal Gestore, su indicazione dell'utente. Se i contatori vengono posizionati in locali o pareti condominiali o di terzi, è necessario che l'utente ottenga e consegni al preventivista del Gestore la lettera di autorizzazione dell'Amministratore o degli altri condomini o degli

aventi causa. Nel caso di costruzioni i cui contatori esistenti, di numero di tre o superiore, sono raggruppati in locali o nicchie situate a piano terra facilmente accessibili e che rispettano la normativa vigente, è possibile installare nuovi contatori sullo stesso collettore compatibilmente con la capacità di erogazione dell'impianto di derivazione d'utenza.

- b. I contatori devono essere posizionati in raggruppamenti centralizzati; per ogni immobile è previsto un solo raggruppamento. Se l'immobile ha più ingressi (esclusi quelli di servizio) è possibile, in alternativa ad un solo raggruppamento, posizionare un gruppo di contatori per ogni ingresso. Nel caso di villette a schiera adiacenti (e giacenti sullo stesso terreno di sedime) i contatori possono essere posizionati in un unico raggruppamento o un raggruppamento ogni due villette.
- c. I contatori devono essere posizionati in locali accuratamente intonacati ed areati in modo permanente e non comunicanti con locali adibiti a quadri o a contatori elettrici; l'eventuale impianto elettrico per l'illuminazione del locale contatori deve essere realizzato secondo i criteri previsti dalle disposizioni CEI per ambienti umidi.
- d. Lo spostamento dei contatori su richiesta dell'utente avviene solo nel rispetto di quanto indicato nei punti precedenti e dalle leggi italiane. Esempio: I contatori sono posti lungo il vano scale dell'immobile; i clienti richiedono per loro esigenze, lo spostamento; i contatori verranno posizionati al di fuori della proprietà privata o al limite di essa.
- e. Il ripristino di una utenza esistente senza la richiesta di modifiche prevede l'installazione del contatore nella posizione prevista originariamente anche se non perfettamente rispondente a quanto esposto nei punti precedenti. Fanno eccezione i casi in cui:
 - 1) la normativa vigente non permette il ripristino nella posizione originaria;
 - 2) la posizione originaria si trova all'interno di locali abitati o comunque sedi di attività private.

In questi casi il contatore deve essere installato in una nuova posizione secondo quanto detto al punto a).

In questi casi l'operazione di ripristino diventa uno spostamento e la prestazione del Gestore è a carico dell'utente. Esempi: 1) In prossimità del punto di misura da ripristinare è stato installato un contatore ENEL; il contatore non può essere ripristinato nella stessa posizione e pertanto occorre provvedere allo spostamento del punto di misura. 2) la posizione originaria del contatore è all'interno di un bagno. Il contatore dovrà essere installato in altra posizione che, in assenza di luoghi più idonei dovrà essere installato almeno fuori dall'appartamento, ed in luogo facilmente accessibile dal Gestore.

- f. Il ripristino delle utenze dopo la ristrutturazione di un immobile avviene installando i contatori non più nella posizione originariamente prevista ma secondo le regole precedentemente indicate. L'operazione viene considerata come nuova installazione e la prestazione è a carico dell'utente.
- g. Nel caso in cui uno o più utenti insistono su una strada privata su cui non è possibile estendere la condotta pubblica in base a quanto indicato all'art. 4, il Gestore raggruppa i contatori a servizio dei clienti sul ciglio della strada pubblica. Ciascun utente provvederà con una propria tubazione a collegare il contatore alla propria rete privata.
- h. Nell'ambito del recupero conservativo del patrimonio edilizio dei centri storici, qualora non sia possibile posizionare i contatori in nicchie esterne in elevazione, questi possono essere installati: in pozzetti sotto la quota del marciapiede, all'interno dell'immobile, in locale condominiale aerato e rispondente alla normativa vigente.
- i. Ai tecnici incaricati di seguire il processo allacci non si possono concedere deroghe alle disposizioni del Gestore di cui sopra.
- j. Nel caso di situazioni eccezionali sottoposte dai clienti al Gestore, i preventivisti suddetti, predispongono una relazione tecnica al Responsabile dell'Area Territoriale di competenza il quale fornisce caso per caso, disposizioni specifiche per iscritto.

Art. 12 Procedura per l'esecuzione dei lavori

I rapporti tra l'utente e il Gestore finalizzati all'esecuzione dei lavori sono normalmente curati dal Nucleo Operativo Territoriale competente che provvederà a contattare l'utente per qualunque tipo di comunicazione/informazione.

Art. 12.1 Lavoro che richiede esecuzione di scavi da parte del Gestore

Il preventivista si occupa anche di pianificare l'intervento e pertanto:

- a. invia la richiesta di manomissione del suolo pubblico all'Ente proprietario o concessionario della strada e segue (prospettando eventualmente all'Ente una soluzione alternativa a quella proposta inizialmente) la pratica fino al raggiungimento dell'autorizzazione ad eseguire lo scavo. Le procedure per richiedere le autorizzazioni di manomissione del suolo pubblico ai vari Enti sono indicate all'art. 13;
- b. contatta telefonicamente l'utente per informarlo della data di esecuzione del lavoro;
- c. nel caso che il lavoro preveda opere edili a carico dell'utente, si accerta con lo stesso dell'avvenuta esecuzione;
- d. contatta l'impresa per la realizzazione dello scavo nel caso in cui l'intervento venga eseguito utilizzando risorse esterne e segue il lavoro fino alla completa esecuzione della prestazione richiesta dall'utente;
- e. coordina il personale del Gestore, nel caso in cui l'intervento venga eseguito utilizzando risorse interne, fino alla completa realizzazione.

Art. 12.2 Lavoro che non richiede esecuzione di scavi da parte del Gestore

Il preventivista:

- a. nel caso che il lavoro preveda opere murarie a carico dell'utente, si accerta con lo stesso dell'avvenuta esecuzione;
- b. programma l'esecuzione del lavoro e contatta telefonicamente l'utente per informarlo della data di esecuzione del lavoro;
- c. segue l'esecuzione del lavoro fino alla completa realizzazione.

Art. 13 Procedura per richiedere le autorizzazioni di manomissione del suolo pubblico a vari Enti interessati

ENTE PROPRIETARIO O CONCESSIONARIO DELLA STRADA PUBBLICA	PROCEDURE
A.N.A.S.	SECONDO LE DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE AL RILASCIO DELLE CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI IN ATTO
PROVINCIA	SECONDO LE DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE AL RILASCIO DELLE CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI IN ATTO
SOCIETA' AUTOSTRADE	SECONDO LE DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE AL RILASCIO DELLE CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI IN ATTO
COMUNI VARI	SECONDO LE DISPOSIZIONI PREVISTE NEL "DISCIPLINARE MANOMISSIONI SUOLO PUBBLICO" DELLA MULTISERVIZI APPROVATO CON DELIBERA DEL CDA N° 286 DEL 18/12/2007